

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-05-2012 al 23-05-2012

22-05-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO E BRINDISI, MONTI: REAZIONE DA PAESE UNITO</b> .....	1
23-05-2012 La Citta'di Salerno <b>la protezione civile rimane senza sede</b> .....	2
23-05-2012 La Citta'di Salerno <b>emilia, il governo congela l'imu - fiammetta cupellaro</b> .....	3
23-05-2012 La Citta'di Salerno <b>spiagge, ok a maxi-concessione</b> .....	4
23-05-2012 La Citta'di Salerno <b>mancano vigili urbani nessuna assunzione</b> .....	5
22-05-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: venti forti e temporali a Sud</b> .....	6
22-05-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Sisma: Cdm stanZIA soldi a P. Civile</b> .....	7
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Terremoti, preoccupazioni da uno studio</b> .....	8
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Donne e tecnici, Sergio Abramo sparglia i giochi</b> .....	10
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>La chiesa dell'Ecce Homo rischia di crollare</b> .....	12
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Volontariato, troppe sigle e qualche sospetto</b> .....	13
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>Come intervenire in caso d'imprevisto</b> .....	14
23-05-2012 Gazzetta del Sud <b>&amp;lt;Lascio solo se lo vuole il Consiglio&amp;gt;</b> .....	15
22-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Bari: il terranova Balù salva atleta dall'annegamento</b> .....	17
22-05-2012 Irpinia news <b>CasaPound si mobilita per terremoto in Emilia Romagna</b> .....	19
22-05-2012 Irpinia news <b>Sì al riutilizzo dei siti industriali, soddisfatti Foglia e D'Amelio</b> .....	20
22-05-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Vitulano. C'è stata grande paura domenica sera alla contrada Santo Stefano per un incendio...</b> .....	21
22-05-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Non entro nel merito di questo ulteriore incendio perchè non ho informazioni ufficiali, m...</b> .....	22
22-05-2012 Il Mattino (Sud) <b>Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Transenne e semaforo per limitare al minimo la velocità s...</b> .....	23
22-05-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>La stagione degli incendi sta per cominciare, la protezione civile mette a punto la macchina per spegnerli</b> .....	24

***TERREMOTO E BRINDISI, MONTI: REAZIONE DA PAESE UNITO***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO E BRINDISI, MONTI: REAZIONE DA PAESE UNITO"*

Data: **23/05/2012**

[Indietro](#)

**TERREMOTO E BRINDISI, MONTI: REAZIONE DA PAESE UNITO**

Roma - Non dimenticare la capacità degli italiani di fronteggiare i momenti difficili, in cui emerge il nostro essere nazione

[Edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

Roma - Nelle reazioni al terremoto che ha devastato il ferrarese e all'attentato di Brindisi si scorge "una forza di volontà" e "una composta reazione ad eventi tragici". Lo rimarca il premier Mario Monti, aprendo a Palazzo Chigi la conferenza stampa sulle iniziative per smaltire i debiti dello Stato verso le imprese. Il capo del governo esorta a non dimenticare "la capacità degli italiani di reagire nei momenti difficili, in cui emerge il nostro essere nazione, il nostro essere un paese unito". (ilVelino/AGV)

(ndI) 22 Maggio 2012 13:59

*la protezione civile rimane senza sede*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **23/05/2012**

Indietro

**SARNO**

La protezione civile rimane senza sede

" SARNO. Anche la Protezione Civile è rimasta senza una sede. La chiusura dell'ex Filanda D'Andrea, sede dal '98 prima dell'ospedale poi dell'Asl, ha determinato lo sfratto anche del nucleo di Protezione Civile "I Sarrastri".

" Nell'ala interna destra della struttura, infatti, i volontari avevano una sede operativa ed attrezzata. Pian piano, infatti, avevano trasformato i locali abbandonati delle ex sale per radiografie dell'ospedale Villa Malta ora ubicato in via Sarno - Striano, in una sede operativa con tanto di sala radio. Purtroppo, anche i volontari, che in un primo momento non sembravano essere a rischio, hanno ricevuto l'avviso di sfratto. Subito sono state allertate le autorità cittadine che, immediatamente, si sono messe alla ricerca di una sede per i volontari. Varie le opzioni per un appoggio momentaneo. Si è pensato, infatti, di sistemare le attrezzature in uno dei locali dell'ex Mattatoio o, come gli uffici dell'Asl, presso una sala del centro sociale. Per ora non si sa ancora niente di certo ma il presidente de "I Sarrastri" Aniello Lenza e il consigliere delegato alla protezione civile Antonio Ingenito sono speranzosi. Ingenito: «Il Comune ha da subito accolto la nostra problematica e, come per l'Asl, si è attivato per trovare alla protezione civile una sede per ora temporanea».

Maria Manzo

© riproduzione riservata

*emilia, il governo congela l'imu - fiammetta cupellaro*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/05/2012

Indietro

- *Attualita*

Emilia, il governo «congela» l'Imu

Varato pacchetto di iniziative per le zone terremotate. Monti tra gli sfollati

Fischi all'arrivo del premier Le scosse continuano: 34 in una notte In 13mila restano senza lavoro

**FIAMMETTA CUPELLARO**

**ROMA.** Decretato lo stato di crisi per le zone terremotate: Bologna, Ferrara, Modena e Mantova. Durerà sessanta giorni. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri che ha anche stanziato 50 milioni di euro per la ricostruzione.

Fondi che verranno gestiti con la massima autonomia dal capo della protezione civile Franco Gabrielli. Non solo. I comuni colpiti avranno diritto ad un allentamento del patto di stabilità interno, mentre verrà rinviato il pagamento dell'Imu per le abitazioni e gli stabilimenti industriali che saranno dichiarati inagibili.

E' questo il «pacchetto» di interventi economici che il governo ha messo a disposizione delle popolazioni che ieri per il terzo giorno consecutivo hanno dovuto fare i conti con uno dei più gravi terremoti avvenuti in Emilia Romagna. E ieri il presidente del consiglio Mario Monti, rientrato prima del previsto dagli Stati Uniti, è arrivato a Ferrara e Modena dove ha prima incontrato i familiari delle vittime, poi si è diretto a vedere la situazione delle sfollati nei centri organizzati dalla protezione civile. Con lui Franco Gabrielli e il presidente della regione Vasco Errani. «Sono venuto prima di tutto per portare le mie condoglianze ai parenti delle vittime di questa tragedia - ha detto Monti davanti al municipio squarciato di Sant'Agostino, il paese dove sono morti tre operai e che non ha più un centro storico - ho voluto rendermi conto personalmente dei danni che sono gravi e che riguardano anche il tessuto produttivo di questa terra così intraprendente e che dobbiamo aiutare a tornare produttiva al più presto». Al suo arrivo il premier è stato anche contestato con cori e fischi da parte di alcuni sfollati. Intanto la terra non smette di tremare. Tra Ferrara e Modena sono state registrate in tutto 34 scosse solo durante la notte tra lunedì e martedì. Una è stata avvertita anche alle 11.31 di magnitudo 3.8 pochi minuti dopo che Monti aveva lasciato la tendopoli di Finale Emilia.

In totale sono 5.262 le persone evacuate, 7mila i posti letto disponibili. Chi è nelle tendopoli comunque preme che vengano fatte in tempi rapidi le verifiche di stabilità degli edifici. E per consentire di riaprire velocemente scuole e ospedali, uffici pubblici e negozi, sono in arrivo nei comuni della provincia di Modena circa 70 tecnici tra geometri, architetti e ingegneri, volonari abilitati ai controlli sismici. L'obiettivo è di tornare al più presto alla normalità.

Il sisma infatti ha messo in ginocchio l'economia di una delle zone industrialmente più ricche del centro Italia. La scossa di domenica ha danneggiato fabbriche, strutture tecniche e negozi lasciando a casa quasi 13mila lavoratori. Proprio sul crollo dei capannoni, anche di recente costruzione, dopo la procura di Ferrara anche Modena ha aperto un'inchiesta. Ma il sisma non ha fatto danni solo in Emilia.

Ieri dopo la segnalazione dei gondolieri ai vigili del fuoco, è stato chiuso il passaggio sia ai pedoni che alla navigazione del «ponte dei pittori» nei giardini alle spalle di piazza San Marco. La scossa ha allargato due grosse crepe per tutta la struttura del ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***spiagge, ok a maxi-concessione***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **23/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Spiagge, ok a maxi-concessione

affari & turismo

Bando per la gestione dell'arenile da Lido Lago e Campolongo

" E' probabilmente una delle spiagge più ambite del litorale, per ampiezza, possibilità di accesso e, ovviamente sosta. Si tratta del tratto compreso tra Lido Lago e Campolongo, solo in parte ricadente nel territorio di Battipaglia. Il Comune vuole ora cedere in gestione la maxi-spiaggia.

" E lo fa attraverso un bando che si svolgerà il prossimo 6 giugno per l'affidamento in concessione delle aree di sosta, della spiaggia libera attrezzata, dei servizi di salvataggio a mare, di pulizia e manutenzione dei siti e di vigilanza.

" Più nel dettaglio l'affidamento in concessione (che coprirà l'arco temporale compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre, salvo la facoltà da parte del Comune di prorogare il servizio con il medesimo concessionario sino al periodo massimo consentito) riguarda: la gestione delle aree parcheggio, in parte di proprietà del Comune di Battipaglia, realizzate all'incrocio tra le traverse spartifuoco e la S.P 175 litoranea; l'allestimento e la gestione della spiaggia pubblica attrezzata di superficie pari a circa 7mila metri quadri, alla quale si accede dallo spartifuoco di via Aristide Carabelli.

" A fronte della remunerazione derivante dalla gestione dei servizi, il gestore, oltre a corrispondere al Comune di Eboli il canone di concessione demaniale marittima, derivante dall'offerta economica di gara, ed il canone richiesto dal Comune di Battipaglia per le aree di sua proprietà, dovrà assicurare il servizio di presidio e salvataggio a mare da espletarsi nelle postazioni maggiormente affollate di bagnanti; il servizio di pulizia e manutenzione, con particolare riferimento alle strade spartifuoco; il servizio di sicurezza e vigilanza dalla spiaggia alla strada litoranea SP 175 e per tutta la sua lunghezza.

" «Con questo bando - spiega l'assessore Adolfo Lavorgna - contiamo di migliorare la sicurezza stradale nelle zone di Campolongo che presentano situazioni di particolare criticità con la presenza dei vigili urbani e della protezione civile». «I servizi che proponiamo - continua - sono di estrema importanza proprio perché localizzati in zone abitate lungo strade, interessate da tantissime persone ed attività commerciali».

Antonio Elia

© riproduzione riservata

***mancano vigili urbani nessuna assunzione***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **23/05/2012**

Indietro

A Sarno ormai è cronica la mancanza di fondi

Mancano vigili urbani Nessuna assunzione

" SARNO. La carenza di organico dei vigili urbani non sarà un problema di prossima soluzione. Le condizioni del bilancio, infatti, non consentiranno al Comune di programmare assunzioni in una pianta organica statisticamente satura, ma folta in alcune categorie e mancante in altre. La polemica sulla scarsa presenza dei caschi bianchi sul territorio, dovuta al loro numero esiguo, quindi, andrà avanti, anche se una risposta potrebbe arrivare, seppur minima, dalla riorganizzazione di alcune funzioni.

" Il sindaco Amilcare Mancusi è chiaro: «Non abbiamo la possibilità di assumere e stiamo valutando tutte le strade per qualche piccolo accorgimento per i vigili e per l'area tecnica. Purtroppo, il momento economico non è favorevole, pur avvertendo l'esigenza». Sembra una dichiarazione di resa, anche se qualcosa si muoverà almeno nella rielaborazione dei turni. La recente chiusura del piantone all'ingresso del municipio, con la regolazione dell'ingresso affidata a due comunali, ha liberato due unità che, in orario diurno, potranno essere riassegnate al controllo del territorio. Altre due unità sulle strade potrebbero arrivare modificando il Coc, cioè il presidio di protezione civile che, allo stato prevede due vigili notturni che, di giorno, poi, beneficiano di riposo compensativo. Il ripensamento di questo impiego riporterebbe altri due caschi bianchi a disposizione del servizio viabilità. In effetti, se queste ipotesi dovessero andare in porto, quattro vigili tornerebbero nei luoghi sensibili. L'amministrazione, poi, vorrebbe incrementare di due unità l'organico ricorrendo per una alla mobilità e per l'altra, sempre nel caso di reperimento di risorse, al concorso. Lo stesso discorso vale per il reclutamento di un tecnico essenziale per potenziare la relativa area che ha necessità di accelerare in una serie di aspetti.  
(g. f.)

© riproduzione riservata

***Maltempo: venti forti e temporali a Sud***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo: venti forti e temporali a Sud"*

Data: **22/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: venti forti e temporali a Sud

Allerta meteo da stasera su Calabria e Sicilia

(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Ancora temporali e venti forti nelle regioni meridionali: lo rende noto la Protezione Civile con un'allerta meteo che registra, a partire dalla serata di oggi, "il persistere delle precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Calabria, in estensione sulla Sicilia, in particolare sui settori settentrionali".

Le condizioni di maltempo sono dovute a una circolazione depressionaria che continuerà a provocare condizioni di maltempo sulle regioni tirreniche meridionali.

22 Maggio 2012

***Sisma: Cdm stanZIA soldi a P. Civile***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Sisma: Cdm stanZIA soldi a P. Civile"*

Data: **22/05/2012**

[Indietro](#)

Sisma: Cdm stanZIA soldi a P. Civile

Rifinanziato con 50 milioni di euro per far fronte ad emergen

(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Il fabbisogno finanziario per far fronte allo stato di emergenza derivante dal sisma in Emilia verra' coperto utilizzando le risorse del Fondo Nazionale per la Protezione Civile.

Il Fondo e' stato all'uopo rifinanziato con 50 milioni di euro, prima della dichiarazione dello stato emergenziale.

Lo annuncia una nota di palazzo Chigi.

22 Maggio 2012

**Terremoti, preoccupazioni da uno studio**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Terremoti, preoccupazioni da uno studio"*Data: **23/05/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (23/05/2012)

Torna Indietro

Terremoti, preoccupazioni da uno studio

Giovanni Petrunaro

milazzo

Nessun allarmismo, ma il terremoto dell'Emilia ha fatto tornare attuale quanto il mese scorso RaiNews aveva evidenziato in una inchiesta sui terremoti in Italia, allorquando ascoltando diversi studiosi, anche di fama internazionale, è venuto fuori che studi realizzati indipendentemente portano tutti ad una unica conclusione: al sud Italia, e soprattutto in Calabria e Sicilia, c'è il rischio che si verifichi un terremoto di magnitudo 7.5 Richter, migliaia di volte più potente rispetto a quello che ha distrutto L'Aquila poco più di tre anni fa.

Egli esperti si sono anche soffermati sul rischio che i nuovi eventi sismici possano essere amplificati dalla devastazione di stabilimenti industriali e chimici. E purtroppo nella lista dei possibili siti a rischio c'è anche Milazzo. L'inchiesta ha raccontato quali sono le previsioni, come sta avvenendo il monitoraggio sugli eventuali terremoti e in quale situazione versano gli impianti RIR, acronimo questo che sta ad indicare il Rischio di incidente rilevante. In Italia la normativa sulla questione è ancora in una fase embrionale.

Alessandro Martelli, direttore dell'Enea di Bologna, ha anche spiegato in modo chiarissimo qual è lo "stato dell'arte" sulla previsione dei terremoti, evidenziando benissimo che "le previsioni in senso stretto cioè dire che un evento di magnitudo "x" avverrà nel luogo "x" il giorno "x" è assolutamente impossibile al giorno d'oggi, ma quello che si può fare è prevedere con una certa probabilità di azzeccarci che un terremoto possa avvenire in un certo periodo di tempo (qualche mese, almeno, o un anno) in una zona normalmente abbastanza estesa come dimensioni, quindi si tratta in ogni caso di qualcosa che potrebbe anche non verificarsi". E lo stesso Martelli parlano di ipotesi di intensità pari a 7,5 in Calabria e in Sicilia ha detto che l'energia rilasciata sarebbe maggiore migliaia di volte rispetto al terremoto di L'Aquila.

L'inchiesta ha anche raccontato quali sono le previsioni, come sta avvenendo il monitoraggio sugli eventuali terremoti e in quale situazione versano gli impianti RIR. «La storia della Calabria e della Sicilia - ha affermato lo scienziato Vladimir Kossobokov &#x2013; ci racconta che nella zona gli eventi sismici potrebbero essere devastanti come quello del 1908. Nel dibattito sono anche intervenuti Carlo Doglioni, docente di Scienza della Terra dell'Università di Roma, Antonella Peresan, ricercatrice dell'Università di Trieste, Giuliano Francesco Panza, professore di sismologia dell'università di Trieste, Vladimir Kossobokov, scienziato dell'Accademia delle Scienze Russa i quali hanno sottolineato che «le informazioni vengono dalla sismologia, geologia, geochimica dei fluidi da una serie di parametri che possono aiutarci in un approccio multidisciplinare le aree di maggiore sistematicità». «Siamo in una zona in cui il rischio c'è &#x2013; ha aggiunto il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Messina, Santi Trovato. Un'area che risulta categoria sismica molto elevata, con pericolo di maremoto. Per affrontare queste problematiche nel mese di febbraio abbiamo stipulato un

***Terremoti, preoccupazioni da uno studio***

protocollo d'intesa col Comune di Milazzo, che punti anche a monitorare le criticità ambientali e sismiche, allargando l'intesa alle aree industriali». La parte morfologica è più pericolosa a Milazzo rispetto a Priolo &#x2013; ha affermato invece il prof. Michele Maugeri docente geotermica Università Catania &#x2013; e amplificazioni sismiche scaturiscono dalle caratteristiche di questa tipologia di terreno».

E proprio ieri da Milazzo l'associazione Adasc ha annunciato di aver inviato una nota al Ministero dell'Ambiente, per chiedere di avviare dei controlli all'interno delle industrie ricadenti nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale in modo da accertare le specifiche proprietà antisismiche degli impianti. Stesso livello di allerta che l'associazione presieduta da Peppe Maimone chiede venga prestato dai sindaci dei comuni del comprensorio, affinché sollecitino i controlli e prevedano delle prove di evacuazione per i cittadini.

*Donne e tecnici, Sergio Abramo spariglia i giochi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Donne e tecnici, Sergio Abramo spariglia i giochi"*

Data: 23/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (23/05/2012)

Torna Indietro

Donne e tecnici, Sergio Abramo spariglia i giochi Tre esponenti del gruppo Aiello, due di area Scopelliti-Parente mentre a Tallini viene ascritto... il sindaco

Betty Calabretta

Una giunta tecnico-politica che, tra sorprese e conferme, spariglia in parte le previsioni e si lascia dietro molti cadaveri eccellenti, la squadra "a nove" annunciata ieri dal neo sindaco Sergio Abramo nel corso di un'asciutta conferenza stampa convocata ad horas, senza fronzoli né foto di gruppo ma con molti messaggi di amore alla città e rivendicazioni di autonomia.

Partiamo dalle sorprese. La novità assoluta di questo esecutivo composto in maggioranza da esterni (cinque rispetto ai 4 eletti) sono le quattro donne, una in più del Governo Monti. Nel quadrifoglio c'è, come previsto, Stefania Lo Giudice della lista Catanzaro da Vivere, "promossa" rispetto alla Giunta Traversa (dove si occupava di Pubblica istruzione e sport) avendo ottenuto una delega molto ambita, quella all'Urbanistica, che le permetterà di fare da tramite con l'assessore regionale Piero Aiello (peraltro suo riferimento politico da sempre) nell'attivazione dei fondi Pisu su cui Abramo spera molto. Poi due assolute new entry, entrambe assessori "esterni". La prima è il medico di area Scopelliti di cui si era ipotizzato nei giorni scorsi: si tratta della dott. Rosanna Rizzuto, dirigente dell'Asp in forza al servizio 118, ritenuta vicina alle posizioni del consigliere regionale Claudio Parente di cui è peraltro cugina; già presidente del consiglio del comunale di Serrastretta, avrà la delega alle Politiche sanitarie e ai Servizi anagrafici. L'altra sorpresa è Patrizia Carrozza, nominata assessore alla Pubblica Istruzione; responsabile delle pari opportunità nella segreteria nazionale del Nuovo Psi di Stefano Caldoro e componente dell'ufficio di gabinetto del ministero della pubblica istruzione (Miur), entra come assessore tecnico presumibilmente non sgradito al governatore Scopelliti, amico personale di Caldoro.

Delegata ai Servizi Sociali è l'ex assessore provinciale Caterina Salerno, candidata ma non eletta al consiglio nella lista di Sergio Abramo che l'ha presentata come esponente del mondo del volontariato (è presidente del Csv) un settore del cui supporto il Comune avrà bisogno proprio per far fronte al disagio sociale, per il quale l'Amministrazione non dispone di risorse economiche adeguate.

Fin qui la quasi metà rosa (quattro su nove) dell'Esecutivo. Del parterre maschile è capofila il neo vicesindaco Sinibaldo Esposito che, come era nell'aria, avrà anche la delega alla cultura; radiologo dell'ospedale Pugliese e attuale direttore generale della Fondazione Campanella, è da sempre un fedelissimo di Piero Aiello, alle elezioni del 6 e 7 maggio è stato il più votato e ama essere identificato prima di tutto come «il figlio del benzinaio Pasquale», figura molto ben voluta venuta meno di recente. Al gruppo Aiello appartiene anche l'assessore al bilancio, il commercialista Filippo Mancuso, che ricopriva lo stesso incarico nella passata Giunta Traversa. L'ingresso in giunta di tre assessori della lista di Aiello, Catanzaro da Vivere, consentirà ai due primi non eletti, Rosario Lostumbo e Oreste Cosentino, di diventare consiglieri comunali.

*Donne e tecnici, Sergio Abramo spariglia i giochi*

Riconfermato anche il promotore della lista Per Catanzaro Massimo Lomonaco che, ritenuto vicino all'assessore regionale Mimmo Tallini, gestirà anche stavolta gli assessorati al traffico e al personale.

Le deleghe ai lavori pubblici e alle Attività produttive, che il sindaco ha voluto accorpate in un solo assessorato, saranno gestite dal tecnico esterno ing. Vincenzo Belmonte, "storico" dirigente comunale all'Urbanistica e in precedenza alla Gestione del territorio, ora in pensione. Turismo e sport sono le deleghe assegnate al dottore in economia Domenico Concolino, primo degli eletti nella lista Adc-Pionati promossa da Franco Longo. I decreti di nomina saranno firmati oggi. Per sé Abramo ha mantenuto le deleghe relative alle società partecipate, all'ambiente, all'area metropolitana, ai rapporti istituzionali, alla Protezione Civile.

Si parlava all'inizio dei cosiddetti cadaveri eccellenti, ossia coloro che aspiravano a un posto in giunta per loro o per un loro referente e che non sono stati accontentati. Tra questi c'è il consigliere del Pdl Sergio Costanzo, che dopo aver preso le distanze da Mimmo Tallini aspirava a portare nell'Esecutivo il non eletto Giovanni Merante, di area Wanda Ferro, mentre il consigliere Tommaso Brutto della lista Abramo si era prodigato per Rino Colace, sostenuto da tutto il gruppo del deputato Pino Galati che due giorni fa aveva caldeggiato il nome del medico ad Abramo. Quanto a Mimmo Tallini, secondo Abramo ha «fatto un passo indietro», anche se - viene osservato a Palazzo De Nobili - Tallini può vantare l'indicazione dello stesso sindaco, che è tutto dire. «Mi sono riservato»; ha detto Abramo; un certo margine di autonomia dai partiti nel procedere alle nomine e l'ho esercitato. Rispetto la politica ma con il Comune non si scherza. Coi partiti ci sono stati contatti ma la squadra è prerogativa del sindaco». Che non ha escluso in futuro possibili aggiustamenti. Anche se la proclamazione dei consiglieri non è ancora avvenuta Abramo ha accelerato i tempi perché aveva «bisogno di una squadra per affrontare le emergenze».

La squadra

Il sindaco Sergio Abramoha mantenuto le deleghe relative alle Società partecipate, all'Ambiente, all'Area metropolitana, ai Rapporti istituzionali e alla Protezione Civile

Sinibaldo Esposito vicesindaco e assessore alla Cultura. È stato eletto nella lista "Catanzaro da Vivere".

Stefania Lo Giudice assessore all'Urbanistica. Eletta nella lista "Catanzaro da Vivere".

Rosanna Rizzuto assessore alle Politiche sanitarie e ai Servizi anagrafici. Tecnico.

Patrizia Carrozza assessore alla Pubblica Istruzione. Tecnico

Caterina Salerno assessore ai Servizi Sociali. Tecnico.

Filippo Mancuso assessore al bilancio. Eletto in "Catanzaro da Vivere".

Massimo Lomonaco assessore al Traffico e al Personale. Esterno.

Vincenzo Belmonte assessore ai Lavori pubblici e alle Attività produttive. Tecnico.

Domenico Concolino assessore al Turismo e Sport. Eletto nella lista Alleanza di Centro.

*La chiesa dell'Ecce Homo rischia di crollare*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"La chiesa dell'Ecce Homo rischia di crollare"*Data: **23/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (23/05/2012)

Torna Indietro

La chiesa dell'Ecce Homo rischia di crollare Comune e Soprintendenza non hanno individuato il proprietario. Tardano i lavori di messa in sicurezza

Franco Rosito

La chiesa di nessuno (è così, visto che non si riesce a risalire ai proprietari) rischia di crollare. È quella dell'Ecce Homo, da tempo chiusa al culto, a Portapiana, a pochi metri dal Conservatorio di musica e da Santa Maria delle Grazie. Le piogge abbondanti di un mese fa hanno causato il parziale crollo del tetto. Da allora nulla è stato fatto se non l'installazione di transenne per delimitare la zona a rischio. L'interno della chiesetta è pieno di macerie. Davanti al vecchio portoncino in legno parzialmente sfondato da una trave ci sono calcinacci, pezzi di intonaco e cornicioni. Lesionate le pareti. Ferite che sanguinano abbondantemente e che non si rimargineranno senza un intervento serio. L'edificio sacro si regge appena. Su un angolo della struttura e con il terreno della sovrastante collina che spinge inesorabilmente alle spalle. Una minima scossa tellurica o gli stessi acquazzoni che si stanno abbattendo sul nostro territorio potrebbero farlo sbriciolare. Ecco perchè è necessario intervenire presto.

Il traffico veicolare è vietato anche se automobilisti sprovveduti percorrono ugualmente la strada stretta che porta da corso Vittorio Emanuele alla ex statale 19: giunti davanti la chiesa spostano le transenne per poi rimetterle a posto una volta che sono dall'altra parte. I pedoni utilizzano il marciapiede dalla parte opposta. Si tratta per lo più di studenti del Liceo Classico e del Conservatorio. Il pericolo è dietro l'angolo ma viene sottovalutato. La chiesetta e il rudere a quattro piani in caso di crollo causerebbero danni ingenti ai palazzi vicini e a quanti in quel momento si trovassero nelle vicinanze.

Dopo il primo intervento dei vigili del fuoco un accurato sopralluogo è stato effettuato da tecnici della Protezione civile comunale e della Soprintendenza per i beni culturali. Il problema è che non si riesce a trovare il proprietario dell'Ecce Homo. Esclusa l'appartenenza alla Confraternita di San Giovanni Battista. Smentiti i dati risultanti sul Catasto. La chiesetta dell'Ecce Homo non è nemmeno della Curia. Potrebbe appartenere ai proprietari dell'edificio attaccato alla chiesetta? Forse sì. Su questo dovrà fare luce in tempi brevi il Comune per venire a capo della situazione e provvedere alla messa in sicurezza dell'intera zona. Fosse stata una casa sarebbe stata demolita, ma una chiesa, bene culturale della città vecchia, non può essere demolita. E, però, qualcosa bisogna fare, come ha sollecitato nei giorni scorsi pure il parroco di Portapiana. Per eliminare il pericolo (il muro che teneva attaccate la chiesetta e l'edificio accanto è crollato quasi del tutto), riaprire la strada, salvare il salvabile dell'Ecce Homo che potrebbe essere "smontata", pezzo dopo pezzo, blocco dopo blocco (è un'ipotesi a cui si sta lavorando in queste ore) per mettere in sicurezza il sito.

La chiesetta dell'Ecce Homo fu costruita tra la fine del '600 e i primi decenni del '700. L'antico portale reca un'iscrizione latina. Le poche notizie su questa chiesetta si trovano nella "Cosenza sacra" di Minicucci. Nell'opera si fa riferimento ad affreschi andati perduti o gravemente danneggiati con il passare del tempo. Un pezzo di storia della Cosenza antica che ora rischia di scomparire del tutto.

*Volontariato, troppe sigle e qualche sospetto*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Volontariato, troppe sigle e qualche sospetto"*Data: **23/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (23/05/2012)

Torna Indietro

Volontariato, troppe sigle e qualche sospetto Polemico l'assessore De Rosa: soltanto un terzo delle associazioni fornisce servizi effettivi sul territorio

Fabio Melia

Professione solidarietà. Sono tante, forse troppe secondo alcuni, le associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale. I dati del Csv aggiornati al 3 maggio scorso certificano che i gruppi ufficialmente censiti in città sono ben trecentonove. Di questi, la stragrande maggioranza (192) si occupa di tematiche sociali. Al secondo posto, con 51 associazioni, ci sono quelli di carattere culturale. Mentre sul terzo gradino del podio c'è l'attività prettamente sanitaria, con 45 sigle. Esigie sono le organizzazioni ambientaliste (11) e di protezione civile (9). Due, addirittura, non hanno un settore preciso di riferimento. Una pletera assortita che, spesso e volentieri, bussa a denari. Va subito chiarito che una quota importante di queste associazioni è ben radicata nel territorio e svolge un lavoro fondamentale, suffragando in molti casi le carenze dei soggetti pubblici. E la ricerca di finanziamenti, necessari per poter sopravvivere, è un aspetto essenziale per il variegato mondo del terzo settore, tra i più afflitti dalle ristrettezze economiche. Ma l'altra faccia della medaglia è piuttosto opaca, con nomi sconosciuti e attività decisamente oscure, gruppi difficilmente rintracciabili e privi per giunta anche di una sede. In questo caso il sospetto, soprattutto tra gli addetti ai lavori, è di quelli pesanti: c'è magari qualcuno che fa il furbo?

L'assessore comunale alla solidarietà sociale, Alessandra De Rosa (proveniente per formazione ed estrazione professionale proprio dall'universo del volontariato) non usa mezzi termini al riguardo: «C'è la necessità di fare una cernita seria. Soltanto un terzo delle associazioni fornisce effettivi servizi sul territorio». Quindi, il resto, cioè la maggioranza, potrebbe apparire più come un insieme composto da sigle di facciata e non da organizzazioni impegnate a diffondere valori civici o dare aiuto ai malati. Il tema è spinoso, tanto che lo stesso assessore non intende sbilanciarsi. Ma, almeno a sentire il parere di diversi operatori effettivamente impegnati nel volontariato, sembra che molte associazioni nascano e muoiono con lo scopo preciso di raccattare finanziamenti, riuscendoci magari grazie a qualche "spintarella" e alla presentazione di un progettino che rimane tale solo sulla carta. E questo non può fare che malissimo a chi, invece, spende tempo e risorse per gli altri, spesso senza chiedere nulla in cambio.

La parcellizzazione dell'offerta solidale, poi, a quanto pare genera delle sovrapposizioni che andrebbero indirizzate verso il perseguimento di obiettivi comuni, una rete che ancora è difficile definire tale. Un esempio sono le associazioni rivolte ai consumatori, oppure quelle che si occupano di patologie specifiche. E tra mutilati del lavoro, stomizzati e assistenza ai malati terminali, c'è spazio anche per il gruppo che riunisce le mogli dei medici. Infine, c'è la sovrapposizione di incarichi: in più casi c'è chi ricopre il ruolo di responsabile o referente di diverse associazioni. Un *mare magnum* difficile da navigare, affascinante ma a volte solcato da pirati e avventurieri più o meno sprovveduti.

*Come intervenire in caso d'imprevisto*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Come intervenire in caso d'imprevisto"*Data: **23/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (23/05/2012)

Torna Indietro

Come intervenire in caso d'imprevisto

Continuano le attività svolte dal Sism (Segretariato italiano studenti medicina), associazione formata da circa duecento studenti iscritti al corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università Magna Græcia. Sono tante e varie le attività portate avanti dall'associazione, tra cui l'attivazione di corsi di semeiotica, corsi di lettura e interpretazione di elettrocardiogrammi, corsi di prelievi, nonché tante iniziative volte ad arricchire ulteriormente le competenze degli studenti.

Ultima quella che si è svolta il 19 e 20 maggio scorsi presso le sale dell'hotel "Paradiso", che ha concesso la possibilità a molti studenti di conseguire il "Bls-D" (Corso di primo intervento, con abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semi-automatico). Si tratta di un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Fondazione Umg - ente senza scopo di lucro, con la mission di attuare azioni di supporto per l'attività didattica e scientifica - col fine di istruire gli studenti di Medicina e Chirurgia a prestare primo soccorso nel caso in cui si verifichi un contesto di emergenza. Alla fine del corso è stato rilasciato un attestato riconosciuto a livello ministeriale, comprovante le capacità acquisite dagli studenti. «Siamo molto soddisfatte del risultato ottenuto &#x2013; commentano Federica Bernaudo e Mariagrazia Lopetrone, rispettivamente incaricato locale e amministratore del Sism &#x2013; che ha registrato una ricca partecipazione. Saper gestire un'emergenza è fondamentale per uno studente di Medicina e Chirurgia. Ringraziamo la Fondazione Umg, in particolare il presidente prof. Arturo Pujia, per il contributo e il sostegno concesso nonché per la disponibilità mostrata».

*&lt;Lascio solo se lo vuole il Consiglio&gt;*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - «Lascio solo se lo vuole il Consiglio»

**Gazzetta del Sud**

""

Data: 23/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (23/05/2012)

Torna Indietro

«Lascio solo se lo vuole il Consiglio» Documento a Napolitano (ma non solo) per chiedere maggiore controllo

Antonio Ligato

SEMINARA

Quando il presidente del Consiglio comunale, Santo Giofrè, comincia a spigare i motivi della seduta pubblica, urgente e straordinaria, l'aula stava ancora riempiendosi. Tanta gente aderisce all'invito, sindaci, politici regionali e provinciali, esponenti sindacali, forze dell'ordine (i carabinieri col maresciallo Paolo Antonio Lo Giudice) impiegati comunali e tanta gente comune. Tutti ad esprimere la loro solidarietà al sindaco Antonio Bonamico, fatto oggetto di un vile atto intimidatorio con cui, ignoti criminali, gli hanno incendiato l'automobile.

Giofrè modera, non mancando però di stigmatizzare il gesto intimidatorio: «Un gesto inquietante che tende a spegnere la luce della speranza per la crescita serena e civile della nostra cittadina». Seguono gli interventi. Ma forse è meglio raccontarli dalla fine.

Infatti il primo cittadino, ancora scosso per il vile attentato subito e per la paura generata tra i componenti della sua famiglia, tuona con fermezza: «Non abbandonerò il Comune. Andrò via soltanto se il Consiglio me lo chiederà».

Aveva già ascoltato, il sindaco, gli interventi dei numerosi esponenti politici, del rettore della Basilica della Madonna dei Poveri, dell'ex sindaco Salvatore Costantino, del segretario della Cgil Antonino Maria Calogero, del segretario di Sel Laura Cirella, del sindaco di Scido Giuseppe Zampogna, del segretario regionale dei Comunisti italiani Michelangelo Tripodi, del sindaco di Cittanova Alessandro Cannatà, di Varapodio Orlando Fazzolari, del consigliere di maggioranza Giuseppe Ippolito, del capogruppo della minoranza Domenico Bruno Buggè. Gli altri che non sono potuti intervenire di persone hanno fatto comunque sentire la loro vicinanza per telefono o tramite missive, come il governatore Giuseppe Scopelliti, il sindaco di Reggio Calabria Demetrio Arena e l'assessore regionale Mario Caligiuri.

Molti sono stati, invece, i cittadini che si sono recati al Municipio per stargli vicino in maniera sincera e affettuosa, così come le tantissime persone che incontrandolo per strada gli hanno stretto la mano come per dire: "sindaco non sei solo". "Non mollare".

Fraasi ripetute nell'appassionato intervento dell'avv. Salvatore Costantino che ha ricordato i periodi di un'infanzia trascorsa insieme a Bonamico e proseguita all'insegna della legalità e della giustizia sociale. Tutti a chiedere la vicinanza e l'intervento delle Istituzioni per porre fine all'escalation di criminalità che inficia il quieto vivere nel territorio calabrese. Ma le Istituzioni come rispondono? Antonio Bonamico fa vedere un decreto ingiuntivo da parte del ministero delle Attività produttive con la richiesta di pagamento del consumo di acqua del 1971. Un paradosso a cui Bonamico, con sottile ironia, replica così: «Non andremo a pagare l'acqua alla Sorical, con quei soldi realizzeremo l'impianto di videosorveglianza più volte richiesto e mai ottenuto».

E per la videosorveglianza, insieme alla garanzia nell'intensificare il controllo del territorio e ancora del prestare più

***&lt;Lascio solo se lo vuole il Consiglio&gt;***

attenzione verso la difficile situazione socio-economica che la città di Seminara sta attraversando e della sicurezza personale del sindaco, è stato sottoscritto da tutti i consiglieri un documento inviato al presidente della Repubblica, al ministro degli Interni, al prefetto di Reggio Calabria, al procuratore capo di Palmi, al presidente del Consiglio dei Ministri e al presidente della Giunta regionale. Il consiglio comunale in quest'occasione più che mai coeso, risponde così alle intimidazioni.

***Bari: il terranova Balù salva atleta dall'annegamento***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Bari: il terranova Balù salva atleta dall'annegamento"*

Data: **22/05/2012**

Indietro

Bari: il terranova Balù salva atleta dall'annegamento

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto del salvataggio in mare di un atleta condotto da Balù, una femmina di terranova dell' Unità Cinofila della S.I.C.S. l'organizzazione di volontariato di protezione civile dedicata alla formazione dei cani da salvataggio nautico*

*Martedì 22 Maggio 2012 - Presa Diretta -*

È accaduto domenica 20 maggio 2012, durante la 9° Edizione di Triathlon Olimpico del Levante svoltasi a Bari, quando gli atleti, numerosi giunti da ogni parte, si sono tuffati nel mare prospiciente la spiaggia per cimentarsi nella prima prova di nuoto cui sarebbe poi seguita quella ciclistica di 40 Km e poi i 12 chilometri di corsa podistica.

Avevano da poco superato la prima boa, quando uno degli atleti ha avvertito un malessere tale da costringerlo a interrompere la gara e chiedere soccorso. Immediatamente verso il malcapitato si è diretto il gommone degli Operatori Emergenza Radio di Bari, già sul posto per prestare assistenza e soccorso ai partecipanti alla manifestazione, con a bordo una Unità Cinofila della S.I.C.S. (Scuola Italiana Cani Salvataggio), un medico, un Pilota Soccorritore, altri 2 piloti ed un sub.

Quando ancora il gommone a tutta velocità tagliava le onde, per avvicinarsi il più possibile all'atleta in difficoltà, Balù, una femmina di cane terranova di 4 anni, in possesso del brevetto avanzato di soccorso e con una grande esperienza alle spalle in tema di salvataggi, senza esitazione e con coraggio, con il suo conduttore ed istruttore SICS, si sono tuffati in mare e insieme hanno raggiunto, in un batter d'occhio, l'atleta, che è stato subito trasportato sul gommone, dove gli sono state prestate le prime cure mediche.

Si tratta del primo salvataggio della stagione 2012 effettuata da una Unità Cinofila della Scuola Italiana Cani Salvataggio, che con le sue oltre 300 Unità Cinofile sparse da nord a sud della nostra penisola, contribuiscono a rendere più sicura la balneazione durante l'estate.

La scorsa stagione estiva proprio in Puglia si verificarono altri due salvataggi ad opera dei cani SICS, i cui proprietari si trovavano casualmente in vacanza nel salento.

Il brevetto SICS, infatti, dal 1996, grazie al riconoscimento del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (oggi Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture) in accordo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, consente ai cani brevettati di accedere con i loro proprietari sulle spiagge, in deroga al divieto vigente imposto dalle ordinanze balneari.

L'addestramento di una Unità Cinofila SICS, spiega il proprietario di Balù, la terranova protagonista del salvataggio di questa mattina, è sicuramente impegnativo ma altrettanto entusiasmante, in quanto offre l'opportunità di vivere esperienze uniche insieme al proprio migliore amico: "ogni cane con il suo proprietario devono, infatti, seguire un lungo percorso formativo per ottenere il brevetto, che deve poi essere rinnovato ogni anno. La squadra SICS è formata principalmente da Labrador, Golden e Terranova, ma nessuna razza è esclusa meticcì compresi, l'importante è che amino l'acqua. Sono cani eccezionali, capaci di tuffarsi dagli elicotteri e di salvare i bagnanti anche con mare mosso a distanze di oltre 1000 metri dalla costa.

A Bari, i cani SICS dal 2010 sono imbarcati ogni estate sulle motovedette della Guardia Costiera, collaborando con gli equipaggi, in perfetta sinergia, nei servizi di pattugliamento costiero e sono pronti a tuffarsi in mare non appena sia necessario per trarre in salvo persone in pericolo di annegamento od anche per trainare una imbarcazione alla deriva.

La potenza fisica di questi cani consente, infatti, finanche di trainare attraverso una cima legata alla speciale imbragatura da soccorso, una imbarcazione di medie dimensioni con più persone a bordo.

***Bari: il terranova Balù salva atleta dall'annegamento***

Nata nel 1989, la S.I.C.S. è oggi la più grande organizzazione di volontariato di protezione civile dedita alla formazione ed all'effettivo impiego operativo dei cani da salvataggio nautico sulle spiagge per la salvaguardia della vita umana.

M.llo Capo Pagano Pasquale - Polizia Locale Trani

***CasaPound si mobilita per terremoto in Emilia Romagna***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"CasaPound si mobilita per terremoto in Emilia Romagna"*Data: **22/05/2012**

Indietro

La Valle Caudina si mobilita per la tragedia che sta colpendo l'Emilia Romagna. Attivo da oggi un punto raccolta a Cervinara presso la sede del Movimento Caudino No Amianto in Piazza Trescine, dove i volontari di CasaPound Irpinia e della Comunità Militante Caudina 451 offrono il loro aiuto raccogliendo beni di prima necessità, acqua, indumenti nuovi, alimenti non deperibili, coperte nuove, impermeabili, stivali di gomma, carta igienica e guanti da lavoro, tutti i giorni dalle 17,30 alle 22. "La nostra azione è mirata al sostegno del gruppo di protezione civile di CasaPond Italia chiamato La Salamandra – dichiara Valerio Criscuoli, responsabile di Cpi Irpinia- già attivo nelle aree colpite dal violento sisma. Nelle prossime ore sarà aperto il primo punto raccolta a Cervinara, come accadde per il terremoto in Abruzzo nel 2009. Lanciamo un appello a tutti i cittadini caudini affinché con un piccolo sforzo di tutta la comunità si possa aiutare concretamente chi ora è disperato. Non ricordiamoci di essere Italiani sono in occasioni sportive. Onoriamo la nostra Patria con la solidarietà attiva verso i connazionali in difficoltà. Subito". A breve saranno attivi altri punti raccolta ad Avellino e in Alta Irpinia. Ecco il primo messaggio dei volontari de "La Salamandra" inviato direttamente dalle zone distrutte: " siamo giunti a Mirandola, zona gravemente colpita dal sisma, dopo aver preso accordi direttamente con le autorità locali comunali, iniziamo ad operare questa mattina all'alba presso l'ospedale di Mirandola. Garantiamo assistenza a persone anziane e disabili, già ricoverate in questo ospedale e offriamo supporto logistico ai terremotati, montando tende e distribuendo i pasti. Notiamo con piacere l'estrema professionalità con cui i vertici locali stanno operando".

(martedì 22 maggio 2012 alle 09.26)4V¾

***Sì al riutilizzo dei siti industriali, soddisfatti Foglia e D'Amelio***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Sì al riutilizzo dei siti industriali, soddisfatti Foglia e D'Amelio"*Data: **22/05/2012**

Indietro

E' stata licenziata, in seguito all'esame congiunto delle commissioni consiliari III e IV, la Proposta di Legge relativa ai "Provvedimenti in materia di suoli industriali". Si tratta di un provvedimento che introdurrà nella legislazione regionale meccanismi che favoriscano la riutilizzazione dei suoli e dei reliquati per nuove iniziative industriali, evitando che immense aree industriali diventino cimiteri di fabbriche dismesse. Soddisfatti i Consiglieri regionali D'Amelio, Foglia e Marciano. Per Rosa D'Amelio(PD "uno degli impegni assunti con gli operai Irisbus viene mantenuto con questa proposta di legge che è una boccata di ossigeno per le aree ex art. 32 delle zone terremotate irpine". Pietro Foglia (UDC) richiama l'attenzione sul ruolo, nella proposta di legge, dei consorzi Asi: "Con questa legge é auspicabile che si ponga fine a un contenzioso che talvolta si è trascinato per anni tra i consorzi delle aree di sviluppo industriale e le curatele fallimentari, consentendo il recupero ai fini produttivi ed occupazionali di stabilimenti e lotti dismessi che potranno essere riassegnati ad imprenditori in possesso dei requisiti previsti dalla legge e che assicurino investimenti nei settori produttivi favorendo sviluppo e occupazione. Le vicende dell'Irisbus – aggiunge Foglia - o degli altri numerosi stabilimenti nelle aree industriali del post terremoto, dove da anni ci sono insediamenti ormai abbandonati, possono trovare una soluzione favorevole attraverso questa legge che obbliga i consorzi ASI a non rimanere inerti nelle ipotesi di inattività o di fallimento delle unità produttive". Antonio Marciano (PD) sottolinea che con tale proposta di legge sarà possibile "preservare la destinazione industriale delle aree su cui insistono insediamenti produttivi. In una fase di crisi e di recessione come questa che stiamo vivendo abbiamo il dovere di difendere il patrimonio industriale della nostra regione evitando il rischio che su un'area industriale dismessa o al fallimento di una azienda possano seguire operazioni speculative su i suoli e sugli immobili realizzati e soprattutto apriamo alla possibilità di nuovi investimenti e nuovi insediamenti produttivi nella nostra regione".

(martedì 22 maggio 2012 alle 16.36)

***Vitulano. C'è stata grande paura domenica sera alla contrada Santo Stefano per un incendio...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/05/2012**

Indietro

22/05/2012

Chiudi

Vitulano. C'è stata grande paura domenica sera alla contrada Santo Stefano per un incendio di vaste proporzioni, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi senza il pronto intervento dei vigili del fuoco di Benevento e di Telesse Terme. Completamente distrutto un capannone agricolo esteso circa 50 metri quadri, di proprietà di Giuseppe Ocone, agricoltore e piccolo allevatore abitante a poca distanza dal luogo dell'incendio. Le fiamme si sono sviluppate con particolare virulenza per la presenza, all'interno del capannone, di un centinaio di balle di fieno, che quindi hanno consentito alle fiamme di alimentarsi e propagarsi all'interno della struttura. Fortunatamente l'incendio è stato subito notato da un vicino, che ha avvertito Ocone facendo scattare l'allarme ed i primi interventi, grazie ai quali il fuoco è stato circoscritto scongiurando pericoli per le abitazioni vicine, a cominciare da quella di uno dei due figli dell'Ocone. Sull'episodio indagano i carabinieri del Comando Stazione di Vitulano. Si ipotizza che possa essere di natura dolosa. Infatti i vigili del fuoco anche se non hanno rinvenuto sostanze infiammabili nella loro relazione non hanno escluso una possibile natura dolosa.

*Non entro nel merito di questo ulteriore incendio perchè non ho informazioni ufficiali, m...*

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/05/2012**

Indietro

22/05/2012

Chiudi

«Non entro nel merito di questo ulteriore incendio perchè non ho informazioni ufficiali, ma non posso non rilevare che qualsiasi sia la natura del rogo, non può non suscitare preoccupazione». Così Carmine Valentino ieri sera in una pausa della giunta comunale commenta l'accaduto. «Ho appreso dell'incendio dell'auto dalla stampa e non ho avuto ancora la possibilità di telefonare alla proprietaria dell'auto che conosco, anche per la sua attività di pittrice. Probabilmente questo incendio in un periodo normale della vita di Sant'Agata sarebbe passato inosservato, ma ora dopo il ripetersi di analoghi episodi non può che rafforzare la preoccupazione». E il primo cittadino fa riferimento alle posizioni che ha assunto in consiglio comunale e al documento che è stato approvato nell'assise, dopo la bomba collocata sotto l'auto del presidente del consiglio comunale Giancarlo Iannotta, su questo tema della sicurezza. «I cittadini hanno il diritto di poter condurre un'esistenza tranquilla. Del resto le nostre preoccupazioni le abbiamo espresse in modo chiaro ed abbiamo formulato anche delle proposte. Tra le richieste c'è quella di un potenziamento dei presidi sul territorio in modo da distogliere chi ha volontà anti legalità». Del resto all'unanimità il Consiglio comunale di Sant'Agata aveva condiviso il documento politico redatto dai capigruppi in cui si esprimeva la «più ampia, sentita e partecipata solidarietà al presidente del consiglio comunale Giancarlo Iannotta per l'atto di violenza di cui è stato oggetto» ed aveva avanzato un voto al prefetto Ennio Blasco, per il potenziamento dell'organico della locale stazione dei carabinieri. e.m.

***Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Transenne e semaforo per limitare al minimo la velocità s...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **22/05/2012**

Indietro

22/05/2012

Chiudi

Gennaro Pappalardo Massa Lubrense. Transenne e semaforo per limitare al minimo la velocità su un tratto di via Partenope dopo il crollo di parte del muro di contenimento stradale. A distanza di circa 10 anni dall'ultima chiusura d'una parte della carreggiata di via Partenope, l'arteria provinciale numero 7 che collega il centro di Massa Lubrense con il Capo di Sorrento, il traffico viene di nuovo limitato da un'ordinanza del sindaco Leone Gargiulo su richiesta del comandante dei vigili urbani Rosa Russo dopo il sopralluogo effettuato dal geometra Giuseppe Mase. Sull'importante asse viario, secondo la relazione del tecnico, è stato accertata una situazione di pericolo a seguito non solo del crollo della parete del muro di contenimento stradale di circa 8 metri di altezza per 5 metri di larghezza ed un'inclinazione della sede stradale verso il lato valle con deformazione dello stesso muro per una lunghezza di circa 80 metri e un'altezza di 20 metri. Per le precarie condizioni di stabilità, si legge ancora nell'ordinanza, si teme il rischio che la parte del muro possa franare verso valle. Immediato è scattato l'allarme dell'amministrazione comunale tramite l'ufficio della protezione civile e della manutenzione locale presso la Provincia di Napoli, tuttora proprietaria della strada, e presso il Genio Civile della Regione Campania: nei prossimi giorni tecnici dell'amministrazione provinciale e del Genio civile effettueranno dei sopralluoghi non solo sul tratto di strada a rischio crollo ma anche sulla parete del sottostante costone sul quale circa 10 anni fa fu eseguito un complesso intervento finalizzato al consolidamento della roccia. In attesa dei sopralluoghi che dovranno stabilire l'entità di altri eventuali interventi per la messa in sicurezza del tratto stradale precario la circolazione stradale nella zona è regolamentata dall'ordinanza che, per il restringimento della sede stradale e l'istituzione del senso unico alternato è limitata ad una velocità massima di 10 chilometri orari. Per motivi di estrema cautela l'attraversamento del tratto stradale è segnalato anche da un'impianto semaforico con il solo utilizzo del lampeggiante giallo che nelle ore di maggior traffico e nei weekend ha creato non pochi disagi agli automobilisti per il rispetto della precedenza sulla parte di carreggiata libera. L'ordinanza, dichiarano presso il comando della polizia urbana nel raccomandare la massima prudenza, resterà in vigore fino al 18 giugno: termine entro il quale dovrebbero essere risolti i primi problemi relativi alla messa in sicurezza della carreggiata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***La stagione degli incendi sta per cominciare, la protezione civile mette a punto la macchina per spegnerli***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"La stagione degli incendi sta per cominciare, la protezione civile mette a punto la macchina per spegnerli"

Data: **23/05/2012**

Indietro

La stagione degli incendi sta per cominciare, la protezione civile mette a punto la macchina per spegnerli

Posted By redazione On 22 maggio 2012 @ 22:44 In Dall'Italia | No Comments

**INCENDI BOSCHIVI: OGGI RIUNIONE PER CAMPAGNA ESTIVA 2012**

Un incendio boschivo su 5, nel nostro Paese, richiede il concorso della flotta aerea dello Stato, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, per supportare l'attività di spegnimento condotta dalle squadre a terra. Una percentuale significativa, se si considera che secondo i dati provvisori disponibili dopo il trend positivo registrato dal 2007 al 2010, l'anno trascorso ha segnato una parziale inversione di tendenza, con un aumento significativo del numero di incendi boschivi, come pure sembra confermare il dato relativo alla primavera 2012.

Sulla base di queste premesse si è svolta oggi a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, una riunione con le Regioni e le Province Autonome cui per legge compete la materia degli incendi boschivi e di interfaccia e i diversi corpi dello Stato che contribuiscono alle attività di spegnimento: l'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi in vista dell'imminente stagione estiva, ma soprattutto per ribadire l'importanza della condivisione di informazioni sui sistemi regionali, per mettere a fattor comune risorse ed esigenze consentendo così al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento di ottimizzare l'impiego della flotta aerea dello Stato.

Nell'anticipare alcuni elementi della direttiva riguardante gli indirizzi operativi per la stagione estiva 2012, che sarà emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri nei prossimi giorni, si è sottolineata infatti l'opportunità nell'attuale contesto di riduzione della spesa pubblica di condividere a livello regionale mezzi e risorse, ad esempio fra territori confinanti, nonché di assicurare la più ampia sinergia tra le diverse forze in campo. Buone prassi in questo senso, oltre alle convenzioni tra le diverse amministrazioni regionali e il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, sono l'impiego del volontariato di protezione civile non solo per lo spegnimento ma anche per il presidio e l'avvistamento sul territorio, nonché i gemellaggi tra regioni tipicamente interessate dagli incendi in stagioni diverse.

Proprio in riferimento alla stagionalità del fenomeno, nell'incontro odierno si è inoltre deciso di ripristinare la prassi di una riunione in autunno, volta all'approfondimento della campagna incendi invernale 2012 e primaverile 2013, che di norma interessa maggiormente le regioni dell'arco alpino, mentre l'estate colpisce soprattutto il centro-sud e le isole.

Nelle scorse settimane, inoltre, sempre nell'ottica della migliore cooperazione tra amministrazioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha rinnovato la convenzione con il Ministero della Difesa per l'impiego di piloti esperti appartenenti alle Forze Armate a bordo dei velivoli anti-incendio boschivo durante le prossime campagne estive.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/05/22/la-stagione-degli-incendi-sta-per-cominciare-la-protezione-civile-mette-a-punto-la-macchina-per-spegnerli/>